

Presenta e conduce
NERI MARCORÈ

- ore 8.30 Registrazione dei partecipanti
- ore 9.00 Benvenuto in musica della band
"Frankie's Jazz Trio"
- ore 9.15 **Saluti di benvenuto:**
Fabio Sturani
Sindaco di Ancona
Gian Mario Spacca
Presidente della Regione Marche
Michele De Gregorio
Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
per le Marche
- ore 9.45 Apertura Cerimonia della Giornata Europea
con l'"Inno dell'Euroday";
Intervento di **Stefano Manservigi**
Direttore generale della Direzione Generale
Sviluppo - Unione Europea
- ore 10.10 Spettacolo delle scuole
e dei giovani "studenti - artisti";
Intervento degli
Euroactors dell'ITIS Gadda Napoli
su: "Manifesto europeo
degli alunni e delle alunne"
(Direttiva del Ministro 27 marzo 2007);
Videomessaggi delle scuole partner
di alcuni Stati Europei Comenius
- ore 12.30 Intervento di **Suzanne Ely**
Direzione Generale Affari Internazionali
del Ministero Pubblica Istruzione
- Conclusioni
Ugo Ascoli
Assessore all'Istruzione Formazione Lavoro
della Regione Marche

"Message in an e.bottle":
lancio messaggi nel mare di internet

Video del lancio degli aquiloni europei
dalla Rotonda di Senigallia

Regione Marche

**Servizio Internazionalizzazione, Promozione all'estero,
Cooperazione allo sviluppo e Marchigiani nel mondo**
P. F. Relazioni Internazionali e Comunitarie
Cooperazione Territoriale e Delegazione di Bruxelles

Sede di Ancona

Via Gentile da Fabriano 9
60125 Ancona
tel. 071.8062710
fax. 071.8062332

Sede di Bruxelles

Rond Point Schuman, 14 Bruxelles
tel. +32 (0)2 286 85 44
fax. +32 (0)2 286 85 48
www.cooperazioneviluppo.marche.it

Servizio istruzione, formazione e lavoro

P.F. Istruzione, Diritto allo studio e Rendicontazioni
Via Tiziano, 44
60125 Ancona
tel. 071.8063753
fax. 071.8063022
www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it

Ufficio Scolastico per le Marche - Direzione Generale

Ufficio Studi - Progetti Europei e internazionali
Via XXV Aprile 19
60125 Ancona
tel. 071.2295511
fax. 071.2295487
www.marche.istruzione.it
www.europa-2010.eu
www.buongiornoeuropa.it

Si ringraziano:



Mercoledì 9 Maggio 2007
LA GIORNATA DELL'EUROPA
ANCONA Teatro delle Muse

L'Europa per le Marche

Nell'incontrare i giovani in occasione della Giornata dell'Europa, voglio considerare questo appuntamento non solo celebrativo, ma come un'occasione per riflettere sulle opportunità che l'Europa ci offre.

La firma del Trattato di Roma, di cui ricorre il 50° anniversario, ha segnato la nascita della famiglia europea fondata su valori comuni che condividiamo: pace, libertà, solidarietà, sicurezza, salute, diritti umani, uguaglianza, lavoro, imprenditorialità, tutela dell'ambiente, pluralismo, tolleranza, coesione. Gli stessi che animano il nostro programma di governo.

Valori che ci consentono di affrontare insieme i sentimenti di incertezza, solitudine, paura, preoccupazione che un mondo in rapida evoluzione può suscitare.

L'Europa è parte delle nostre radici, abbiamo contribuito a costruirla, basti pensare ai tanti nostri concittadini andati a lavorare in altri Paesi europei che sono stati protagonisti della costruzione di quelle società.

Essere giovani nell'Europa di oggi è una straordinaria opportunità, per costruire il futuro, immaginare un percorso professionale con esperienze nei Paesi partner, avere accesso agli altri continenti, sempre di più alla nostra portata.

Anche le Marche sono cresciute in maniera straordinaria con l'aiuto dell'Europa, consentendo lo sviluppo di molti settori economici e produttivi, favorendo l'istruzione e l'educazione, contribuendo al miglioramento dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Ai giovani di oggi possiamo offrire la scelta di restare nella regione in cui sono nati - un territorio ricco nel quale la qualità della vita è tra le migliori in Italia, come dimostrano tutti gli indicatori economico-sociali - oppure di conoscere, aprirsi, scambiare e condividere esperienze con i coetanei dei 27 Paesi Europei.

Un privilegio questo, che le generazioni dei vostri padri non hanno avuto. Lavoriamo quindi insieme per consolidare questo risultato e contribuire allo sviluppo e alla crescita delle comunità, anche di quei Paesi non ancora entrati in Europa.

Gian Mario Spacca
Presidente Regione Marche

L'Unione Europea, partecipata da 27 Stati con circa 500 milioni di abitanti, è l'unica organizzazione in cui un gruppo di paesi esercitano, tutti insieme, la sovranità in settori d'importanza cruciale per i cittadini.

Le politiche comunitarie ed in particolare le opportunità offerte dai fondi strutturali, hanno assunto un ruolo sempre più incisivo per la crescita di molti territori ed aree caratterizzati da ritardi nello sviluppo.

Le Marche sono una regione che ha notevolmente utilizzato le opportunità comunitarie, non solo per l'entità delle risorse messe a disposizione, che in molti settori rappresentano una quota significativa degli investimenti pubblici, ma anche perché tali politiche hanno promosso un nuovo approccio nel governo della spesa pubblica fondato sulla "responsabilizzazione" delle amministrazioni pubbliche, ossia sulle loro capacità di "rendere conto" ai cittadini di come vengono impiegati i fondi disponibili.

Gli oltre 900 milioni di euro di risorse pubbliche impegnate nel periodo di programmazione 2000-2006 hanno consentito di rafforzare la competitività dei settori produttivi, di aumentare la dotazione di infrastrutture, di valorizzare le risorse endogene del territorio, di promuovere politiche attive del lavoro e, più in generale, migliorare le condizioni di vita della popolazione locale, anche attraverso circuiti informativi, nuovi sistemi di trasporto locale ed una migliore fruizione delle risorse ambientali, storiche e culturali.

I fondi comunitari hanno anche svolto un ruolo fondamentale per la ricostruzione delle zone terremotate: sono stati finanziati 3165 progetti per oltre 300 milioni di euro che hanno contribuito a frenare la tendenza al degrado ed allo spopolamento delle aree rurali interne della regione.

Tutto questo è stato reso possibile dall'Unione Europea che si trova ora ad un punto di svolta cruciale: il progetto di Costituzione europea che dovrà essere approvato entro i prossimi mesi propone una semplificazione dei trattati e la maggiore trasparenza del sistema decisionale segnando un passo fondamentale nel processo che ha indotto popoli e nazioni ad unirsi.

L'Europa dell'Istruzione

Il 9 maggio 1950 Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano.

La "dichiarazione Schuman" è considerata l'atto di nascita dell'Unione Europea e la giornata del 9 maggio è dedicata alla *Festa dell'Europa*, una celebrazione, che insieme alla bandiera, all'inno, al motto (Unità nella Diversità) e alla moneta unica, identifica l'entità politica dell'UE.

La *Festa dell'Europa* è l'occasione per diffondere la conoscenza della storia e delle istituzioni europee alle giovani generazioni e per promuovere attività che avvicinino l'Europa ai suoi cittadini ed i popoli dell'Unione tra loro.



"Euroday 2007" è dedicato alla *Celebrazione del 50° anniversario dei Trattati di Roma (1957/2007)* ed al "*Manifesto delle alunne e degli alunni europei*" (Direttiva ministeriale del 27 marzo 2007) e precede i lavori del *Seminario internazionale Comenius 3 Progetto EcoMedia Europe* (Portonovo 10-12 maggio 2007).



L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha cercato di dare il massimo contributo al processo "*Europa dell'Istruzione: sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione*" (Direttiva del Ministro 267/04). Il logo "*Europa dell'istruzione*" è stato elaborato dall'Istituto Statale d'Arte Mengaroni di Pesaro.



La Direzione Generale Affari Internazionali del Ministero nel 2005 ha aderito formalmente al *Progetto "Le Marche: una regione laboratorio"* per la realizzazione di eventi internazionali.

I progetti di cooperazione internazionale delle scuole marchigiane si sono moltiplicati, ingenerando circuiti virtuosi ed un'ottima sinergia interistituzionale coinvolgente Enti locali, mondo dell'impresa, Eurodirect e tutti gli *stakeholders* del territorio.